



Prot. N. 36318/ 2009

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

**OGGETTO: COMUNE DI LUNANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PER VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA.**

**AREA 4 AREA URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1  
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S.  
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** la Delibera G.R. n.1400 del 20/10/2008, con la quale sono state approvate le “linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”;

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Lunano, quale autorità procedente, ed acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prot. 12969 del 26/02/2009 per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente alla variante parziale al PRG vigente;

**Vista** la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
2. ASUR N. 2 - Zona Territoriale di Urbino;

**Visto** il “Rapporto Preliminare” e i relativi allegati redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. 12969 del 26/02/2009 che si allega come parte integrante della presente determinazione (All.1);

**Visto** l'elaborato denominato “Chiarimenti a seguito di incontro tecnico con Amministrazione Provinciale, Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale – VIA –VAS e servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico”, e i relativi allegati, acquisito agli atti con prot. 24573 del 16/04/2009, che si allega come parte integrante della presente determinazione (All.2);

**Visti** i pareri espressi dagli SCA;

**Visto** e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 12969/09 del 04/06/09, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

### **“01. PREMESSA**

Ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica la variante in esame è soggetta alle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

*“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente”.*

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

La variante in oggetto, che attiene al settore della pianificazione territoriale, riguarda complessivamente 24 aree ubicate in diverse zone del territorio comunale, di cui solamente 5 vengono sottoposte alla presente verifica di assoggettabilità.

In base alla L.R. 6/07, art 19, l'autorità competente per le varianti agli strumenti urbanistici comunali, è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale.

Il Comune di Lunano in qualità di autorità procedente, con nota prot. 438 del 24/02/2009, recante timbro di posta in arrivo del 25/02/2009, acquisita agli atti con prot. 12969 del 26/02/2009, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al PRG vigente riguardante diverse aree comunali.

Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Copia della Delibera di G.M. n. 12 del 21/02/2009;
- 2) N. 5 copie cartacee del "Rapporto Preliminare";
- 3) N. 1 copia su supporto informatico CD-Rom del "Rapporto Preliminare".

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 13300 del 28/02/2009, ha comunicato l'avvio del procedimento dell'istanza in oggetto e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

3. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
4. ASUR N. 2 - Zona Territoriale di Urbino

In data 28/02/2009, con nota prot. 13306 questa Amministrazione ha trasmesso il rapporto preliminare, finalizzato alla verifica di assoggettabilità della variante parziale al PRG vigente in esame, ai soggetti con competenze in materia ambientali sopra elencati.

A seguito di valutazioni intercorse tra la scrivente Amministrazione Provinciale (autorità competente) e il Servizio 4.4 della Provincia (SCA) si è ritenuto opportuno convocare, con nota a prot. 19100 in data 24/03/2009, un apposito incontro tecnico presso il Comune di Lunano, finalizzato ad acquisire alcuni elementi informativi necessari alla valutazione di alcune varianti in oggetto, non desumibili dal rapporto preliminare.

A seguito dell'incontro tecnico sopra citato, tenutosi in data 31/03/2009, il Comune di Lunano, con nota prot. 727 del 08/04/2009, recante timbro di posta in arrivo del 09/04/2009, acquisita agli atti con prot. 24573 del 16/04/2009, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, il fascicolo denominato "*Chiarimenti a seguito di incontro tecnico con Amministrazione Provinciale, Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale – VIA –VAS e Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico*".

### **2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)**

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **L'ASUR Marche – Zona Territoriale n. 2 di Urbino**, con nota prot. 792 del 11/03/09, recante timbro di posta in arrivo del 17/03/2009, acquisita agli atti con prot. 18767 del 23/03/2009, ha espresso parere favorevole
- **Il Servizio 4.4. Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino**, con nota prot. 30302 del 12/05/2009 ha espresso il seguente parere:

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

*“Premesso che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato, da parte dell’Autorità Competente, in collaborazione con l’Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza.*

*Considerato che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente Servizio sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale (comprese le aree di pertinenza idraulica) e ambiente ripariale.*

*Valutato il contenuto del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..*

*Preso atto che la proposta di variante parziale al PRG vigente prevede, così come riportato nel Rapporto Preliminare, n. 24 modifiche al Piano Regolatore, di cui solo 5 vengono sottoposte alla procedura di assoggettabilità alla VAS. In particolare:*

*- variante n. 2 – Propone la sovrapposizione della zona artigianale/industriale di completamento D1 “Il Montale” alla zona di rispetto stradale come da PRG. La superficie passerà da 56396 mq a 61117 mq. Inoltre viene proposto il ripristino dell’indice SC (superficie coperta) a 0,60 mq/mq come da P.D.F., rispetto all’attuale 0,55 mq/mq.*

*- variante n. 12 – Propone l’inserimento di una zona per parcheggi pubblici (sup. 614 mq) ed una zona residenziale B1 (sup. 1655 mq), in zona attualmente adibita a parco, in località Borgonuovo.*

*- variante n. 20 – Propone la rettifica della zonizzazione dell’area adibita a zona artigianale/industriale di completamento D1 e zona a servizio delle aree produttive D1 (SP), situata nei pressi del depuratore comunale. Le aree verranno estese sia verso il fiume Foglia, sia verso sud, riducendo la superficie dell’area per attrezzature civili di interesse comune (depuratore) confinante. La zona D1 passa da 11460 mq a 13412 mq. La zona D1 (SP) passa da 6208 mq a 8608 mq. La zona per attrezzature civili si riduce da 6774 mq a 6242 mq.*

*- variante n. 21 – Propone l’ampliamento dell’area ad uso industriale e artigianale di espansione D2 e la creazione, in adiacenza, di una nuova zona F (Ic) “Zona per impianti di interesse comune”, in località Camino.*

*- variante n. 22 – Propone la modifica di destinazione d’uso di un’area, da zona residenziale di espansione C1 a zona commerciale di espansione D1c. La superficie dell’area interessata è pari a 5250 mq.*

*Visti i chiarimenti forniti dall’Amministrazione Comunale nel corso della riunione del 31.03.2009, sostanziati con l’elaborato “Chiarimenti a seguito di incontro tecnico con Amministrazione Provinciale, Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale – VIA –VAS e servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico”, inviato con nota prot. 727 del 08.04.2009 pervenuta il 09.04.2009 e acquisita agli atti il 16.04.2009 con protocollo n. 24573,*

*Considerato che le 5 aree di previsione sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS hanno una modesta dimensione e sono ubicate in ambiti pressoché urbanizzati,*

### **questo Servizio**

*per quanto di competenza, ritiene che la variante parziale al PRG in esame non presenti elementi di strategicità tali da richiedere l’assoggettabilità a VAS.*

*Si fa tuttavia presente che la predetta variante dovrà essere sottoposta, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio. Nell’ambito del rilascio del suddetto parere e al fine di limitare possibili effetti indotti sulle matrici ambientali interessate, lo scrivente*

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

*Servizio potrà formulare adeguate prescrizioni o limitazioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche proposte, nonché escludere aree ubicate in contesti ritenuti non compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio.*

*In questa sede si fa osservare che alla luce della documentazione pervenuta vi sono alcuni aspetti, relativi in particolare alle varianti n. 20 e n. 21, che meritano adeguati approfondimenti e chiarimenti ai fini del rilascio del successivo parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001. In particolare:*

- 1. il perimetro della variante urbanistica n. 20, da una verifica degli elaborati cartografici trasmessi, sembrerebbe interessare porzioni di territorio ricadenti all'interno del Demanio fluviale. Si evidenzia che l'ambito demaniale, per la sua particolare condizione giuridica, non può essere oggetto di previsioni urbanistiche, a meno che non venga accertata la perdita dell'interesse pubblico sotteso dal bene demaniale stesso. In merito si fa osservare che lo scrivente Servizio, a norma di quanto disposto dal D.Lgs. 112 del 31.03.1998, provvede alla gestione tecnico economica delle aree appartenenti al Demanio idrico. Pertanto, è compito dello scrivente rilasciare, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L. 37/94, un parere di competenza sulla base delle risultanze delle verifiche idrauliche da condurre sul corpo idrico interessato, qualora si accerti l'insussistenza di un pregiudizio per il pubblico generale interesse connesso al regolare regime idraulico del corpo idrico.*
- 2. La variante n. 21 individua una nuova zona F (Ic) "Zona per impianti di interesse comune" per la realizzazione di un impianto di cogenerazione a metano a servizio delle zone produttive di Camino in Comune di Lunano e Pian d'armi in Comune di Piandimeleto ed il collegamento con l'area ad uso industriale e artigianale di espansione D2. La variante si sviluppa lungo un'area di versante che da una quota di circa 300 metri s.l.m. si raccorda con la sponda destra del fiume Foglia, posta ad una quota di circa 278 metri s.l.m.. L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di cogenerazione a metano è adiacente alla fascia di esondabilità perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Marche e classificata a rischio di esondazione R2 (codice E-02-0043). Tenuto conto dello stato morfologico dei luoghi, nonché della vicinanza con il fiume Foglia, lo scrivente Servizio ravvisa sin da ora la necessità di acquisire, ai fini della successiva procedura di cui all'art. 89 del DPR 380/2001, la seguente documentazione:*
  - a. valutazione idrologico-idraulica in ordine al potenziale rischio di esondabilità dell'area;*
  - b. profili quotati dell'area estesi fino a comprendere l'intera sezione idraulica del corpo idrico;*
  - c. schema del reticolo idrografico superficiale presente nell'area;*
  - d. comparativi dei profili attuali e di progetto più significativi, debitamente quotati in scala 1:200, riportando le distanze, le quote e le pendenze ed evidenziando gli sterri e i riporti previsti;*
  - e. indagine geologica e geotecnica finalizzata alla caratterizzazione dei terreni dal punto di vista litostratigrafico, fisico e meccanico, attraverso una adeguata campagna geognostica con prove in sito ed in laboratorio;*
  - f. elaborato grafico riportante lo schema di regimazione delle acque superficiali per le aree di versante poste a monte dell'ambito di intervento, fino al recapito finale;*
  - g. dimostrazione del rispetto delle distanze dal ciglio di sponda ovvero della proprietà demaniale fissate dal R.D. 523/1904;*

*In merito all'area ad uso industriale e artigianale di espansione D2, si rileva che la previsione interessa un ambito caratterizzato da elevati valori clivometrici. Per tale motivo si consiglia di verificare, in sede di definizione dello strumento attuativo, l'opportunità di destinare tali aree a standard urbanistici.*

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

*Si rammenta infine che ai fini dell'espressione del successivo parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001, è necessario che tutte le varianti parziali al PRG vigente vengano trasposte su mappa catastale."*

### **3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E VALUTAZIONE TECNICA**

La variante parziale al PRG vigente del Comune di Lunano riguarda complessivamente n. 24 aree, dislocate in varie zone comunali, di cui solo 5 vengono sottoposte alla presente procedura di verifica di assoggettabilità.

Entrando nel merito delle singole modifiche oggetto di verifica, qui di seguito si riassumono i contenuti delle stesse.

#### **Variante n. 2 – tav. 1:**

Si propone l'estensione della zona artigianale/industriale di completamento D1 "Il Montale" mediante la sovrapposizione con la zona di rispetto stradale. La superficie della zona D1 passerà da 56396 mq a 61117 mq. Inoltre viene proposto il ripristino dell'indice di superficie coperta (sc) del precedente P.D.F., passando dall'attuale 0,55 mq/mq a 0,60 mq/mq.

#### **Variante n. 12 – tav. 2:**

si propone l'inserimento di un'area adibita a parcheggio pubblico "P" (sup. 614 mq) ed un'area residenziale di completamento B1 (sup. 1655 mq), in zona attualmente adibita a parco, in località Borgonuovo.

#### **Variante n. 20 – tav. 3:**

si propone la rettifica della zonizzazione dell'area adibita a zona artigianale/industriale di completamento D1 e zona a servizio delle aree produttive D1 (SP), situata nei pressi del depuratore comunale. La ripermutazione di tali zone deriva dalla ricognizione dello stato di fatto dell'alveo fluviale e dall'adeguamento al perimetro del PAI. Le aree produttive verranno estese sia verso il fiume Foglia, sia verso sud, riducendo la superficie dell'area per attrezzature civili di interesse comune (depuratore) confinante. La zona D1 passa da 11460 mq a 13412 mq. La zona D1 (SP) passa da 6208 mq a 8608 mq. La zona per attrezzature civili si riduce da 6774 mq a 6242 mq.

#### **Variante n. 21 – tav. 4:**

si propone l'ampliamento dell'area ad uso industriale e artigianale di espansione D2, per una superficie di circa 6000mq, nonché la creazione, in adiacenza, di una nuova zona F (Ic) "Zona per impianti di interesse comune", in località Camino.

La nuova zona F (Ic) riguarda la realizzazione di un impianto di cogenerazione, il cui progetto è stato approvato con Delibera di C.C. n. 33 del 29/11/2008.

#### **Variante n. 22 – tav. 5:**

si propone la modifica di destinazione d'uso di un'area, da zona residenziale di espansione C1 a zona commerciale di espansione D1c. La superficie dell'area interessata è pari a 5250 mq.

### **4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

La stesura del rapporto preliminare ha tenuto conto, in linea generale, dei criteri e delle indicazioni metodologiche indicate negli Linee Guida Regionali per la VAS di cui alla DGR 1400 del 20.10.2008.

Il rapporto ha evidenziato anche l'elenco delle varianti escluse dal procedimento di verifica, ai sensi del punto 8 del paragrafo 1.3 (Ambito di applicazione) delle Linee Guida Regionali sopra citate, con le opportune motivazioni.

Come indicato al precedente paragrafo 1, al fine di chiarire alcuni aspetti del rapporto preliminare, l'Amministrazione scrivente, in accordo con il Servizio 4.4 di questa A.P., ha convocato un incontro tecnico presso il Comune di Lunano. I chiarimenti forniti nel corso di tale incontro sono stati sostanziali nel documento "*Chiarimenti a seguito di incontro tecnico*".

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

*con Amministrazione Provinciale, Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale – VIA –VAS e Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico”.*

In generale, in base a quanto sopra esposto e ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), di cui al precedente paragrafo 2), considerato che la proposta di variante in esame riguarda una serie di aree di modeste dimensioni, ricadenti in gran parte all'interno di aree urbanizzate, è possibile ritenere che la proposta di variante in esame non presenti elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.

**Tuttavia, entrando nel merito di alcune modifiche sottoposte a verifica di assoggettabilità, descritte al precedente paragrafo 3, si esprimono le seguenti osservazioni e prescrizioni:**

### **Variante n. 12 – tav. 2:**

da verifiche eseguite su foto aree risulta che le nuove aree adibite a parcheggio pubblico e a zona di completamento, in loc. Borgonuovo, sono prossime ad una superficie boscata, pertanto l'eventuale interazione della realizzazione degli interventi con la vegetazione arborea ivi esistente dovrà essere attentamente valutata in sede di rilascio delle autorizzazioni sul progetto esecutivo.

In merito al parcheggio pubblico la superficie pavimentata dovrà essere preferibilmente semipermeabile. Dovranno essere previste alberature al fine di mitigare l'impatto visivo del parcheggio, per aumentare la capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo e per contribuire all'assorbimento dell'anidride carbonica. Dovranno essere impiantate specie autoctone con elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo, con apparato radicale contenuto e profondo e con assenza di fruttificazione ed esudati. I percorsi pedonali dovranno distinguersi dagli spazi di sosta.

### **Variante n. 20 – tav. 3:**

In aggiunta a quanto prescritto nel parere espresso dal Servizio 4.4, sopra riportato, si fa rilevare che per l'ampliamento dell'area a servizio delle aree produttive D1 (SP) si è operata una riduzione dell'ambito di tutela definitivo del Fiume Foglia. In sede di adozione della variante dovrà essere opportunamente motivata tale modifica e attestata l'eventuale applicazione dell'esenzione di cui all'art. 60, punto 1c) del PPAR. Inoltre dovrà essere riportato in modo chiaro e leggibile il perimetro del PAI sulla base del quale si dichiara di aver ripermetrato l'area. Per ultimo, dagli elaborati presentati risulta essere stato modificato il limite dell'ambito di tutela definitivo dei corsi d'acqua, relativo al Fiume Foglia, anche al di fuori dei limiti delle aree interessate dalla variante. In tali zone dovrà essere mantenuto il perimetro dell'ambito di tutela definitivo del PRG vigente.

### **Variante n. 21 – tav. 4:**

In aggiunta a quanto prescritto nel parere espresso dal Servizio 4.4, sopra riportato, si fa rilevare che la previsione della nuova zona di espansione D2 riguarda un'area caratterizzata da una pendenza significativa, in parte ricadente nell'ambito della tutela fluviale di cui alla ex L.431/85. Considerato il valore ambientale del contesto nel quale si colloca la nuova area, pertanto, in sede di adozione della variante dovrà essere proposta una scheda di dettaglio che consenta di valutare l'accessibilità all'area e la collocazione degli edifici all'interno della zona. In relazione a tale nuova previsione dovrà, inoltre, essere relazionato lo stato di attuazione del PRG vigente rispetto al dimensionamento del sistema produttivo.

Questo Ufficio, pertanto, ritiene di poter proporre **l'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di V.A.S., di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., condizionatamente all'accoglimento prescrizioni sopra riportate.**

## Determinazione n. 1900 del 05/06/2009

### 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2; valutato il contenuto del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nonché i chiarimenti forniti dall'Amministrazione Comunale durante l'incontro del 31/03/2009 e sostanziati nel documento "*Chiarimenti a seguito di incontro tecnico con Amministrazione Provinciale, Servizio Urbanistica-Pianificazione Territoriale – VIA –VAS e Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico*"; considerato che la proposta di variante in esame riguarda una serie di aree di limitate dimensioni, ricadenti in gran parte all'interno dell'ambito urbano del Comune di Lunano; questo ufficio **propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. condizionatamente all'accoglimento delle modifiche, prescrizioni e suggerimenti formulati nel precedente paragrafo 4, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**

Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente in qualità di autorità competente si riserverà di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.”

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

### D E T E R M I N A

**I) Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., la variante parziale al PRG vigente del Comune di Lunano, indicata in oggetto, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

**a) Variante n. 12 – tav. 2:**

da verifiche eseguite su foto aree risulta che le nuove aree adibite a parcheggio pubblico e a zona di completamento, in loc. Borgonuovo, sono prossime ad una superficie boscata, pertanto l'eventuale interazione della realizzazione degli interventi con la vegetazione arborea ivi esistente dovrà essere attentamente valutata in sede di rilascio delle autorizzazioni sul progetto esecutivo.

In merito al parcheggio pubblico la superficie pavimentata dovrà essere preferibilmente semipermeabile. Dovranno essere previste alberature al fine di mitigare l'impatto visivo del parcheggio, per aumentare la capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo e per

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

contribuire all'assorbimento dell'anidride carbonica. Dovranno essere impiantate specie autoctone con elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo, con apparato radicale contenuto e profondo e con assenza di fruttificazione ed esudati. I percorsi pedonali dovranno distinguersi dagli spazi di sosta.

### **b) Variante n. 20 – tav. 3:**

In aggiunta a quanto prescritto nel parere espresso dal Servizio 4.4, sopra riportato, si fa rilevare che per l'ampliamento dell'area a servizio delle aree produttive D1 (SP) si è operata una riduzione dell'ambito di tutela definitivo del Fiume Foglia. In sede di adozione della variante dovrà essere opportunamente motivata tale modifica e attestata l'eventuale applicazione dell'esenzione di cui all'art. 60, punto 1c) del PPAR. Inoltre dovrà essere riportato in modo chiaro e leggibile il perimetro del PAI sulla base del quale si dichiara di aver ripermetrato l'area. Per ultimo, dagli elaborati presentati risulta essere stato modificato il limite dell'ambito di tutela definitivo dei corsi d'acqua, relativo al Fiume Foglia, anche al di fuori dei limiti delle aree interessate dalla variante. In tali zone dovrà essere mantenuto il perimetro dell'ambito di tutela definitivo del PRG vigente.

### **c) Variante n. 21 – tav. 4:**

In aggiunta a quanto prescritto nel parere espresso dal Servizio 4.4, sopra riportato, si fa rilevare che la previsione della nuova zona di espansione D2 riguarda un'area caratterizzata da una pendenza significativa, in parte ricadente nell'ambito della tutela fluviale di cui alla ex L.431/85. Considerato il valore ambientale del contesto nel quale si colloca la nuova area, pertanto, in sede di adozione della variante dovrà essere proposta una scheda di dettaglio che consenta di valutare l'accessibilità all'area e la collocazione degli edifici all'interno della zona. In relazione a tale nuova previsione dovrà, inoltre, essere relazionato lo stato di attuazione del PRG vigente rispetto al dimensionamento del sistema produttivo.

## **II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:**

- a) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2) del parere rif. prot. n.12969/09 del 04.06.2009, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.
- b) qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente in qualità di autorità competente si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

## **Determinazione n. 1900 del 05/06/2009**

- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Lunano, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla DGR 1400/2008.
- IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
1. Provincia Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico;
  2. ASUR N. 2 - Zona Territoriale di Urbino;
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF\MP\up  
1421VAS 09Vas\0901La0105

Dirigente Servizio 4.1  
ARCH. BARTOLI MAURIZIO